





### **Domenica 08 Maggio** **3° Uscita** **Pizzo Castello Valle Anzasca**

Quota: m. 1607  
 Dislivello in salita/discesa m. 1060  
 Durata: ore 6,00/6,30 circa  
 Attrezzatura consigliata: scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm.  
 Località partenza/arrivo: Cimamulera  
 Località Madonna m. 553  
 Difficoltà: EE  
 Partenza: ore 7,00 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada  
 Quote soci € 16,00 non soci € 18,00 + assicurazione

Direttori dell'escursione: Annalisa Piotto, Rosanna Bottegal

Meta insolita al cospetto del Rosa, salendo tra antichi alpeggi ed edicole votive, il Pizzo Castello è l'elevazione che si vede sempre davanti a noi quando si transita sulla SS 33 del Sempione e che rappresenta la linea di separazione della Valle Antrona dalla Valle Anzasca.



**Descrizione itinerario:** Dal parcheggio si sale alla sua destra, palina segnaletica, per qualche decina di metri su una stretta stradina asfaltata che termina nei pressi di una presa d'acqua dove inizia, ben indicato, il sentiero. Salendo per un fitto bosco di castagni e betulle si incontra un primo bivio con due indicazioni che indirizzano all'alpe Propiano: conviene

seguire quella di sinistra che è più battuta e segnata; dopo pochi minuti si passa davanti ad una cappelletta ben ristrutturata e successivamente tra alcune baite un po' diroccate per giungere, dopo circa 30 min. di cammino, all'alpe Sarciera.

Si passa tra le poche case e si riprende il sentiero sempre ben segnalato dai segnavia bianco-rossi che sale nel bosco e si arriva quindi all'alpe Ceresole: un bell'alpeggio posto su un promontorio molto panoramico. Proseguendo sul sentiero, che ora si fa un po' più ripido, si giunge in



prossimità dell'arrivo di una teleferica da cui si vede proprio in fondo di fronte a noi la cima da raggiungere; dalla teleferica, scendendo di poco, si percorre l'ampia insellatura su cui sembra adagiata l'alpe Propiano inferiore e poco oltre quella superiore; in corrispondenza di quest'ultima si trova una palina che ci indica di proseguire sulla sinistra per contornare, salendo a mezzacosta, la tozza cima boschiva che la sovrasta (Testa del Frate) ed arrivare così alla successiva alpe La Piana. Si continua a destra di questa e si passa, dopo una ventina di minuti, tra le due baite che formano l'alpe Castello per risalire faticosamente, con tratti ripidi ma mai pericolosi, la parte finale della dorsale

che scende direttamente dalla cima e che attraversa un bel bosco di faggi all'interno del quale si trova un bivio con una palina con l'evidente segnalazione di deviare un po' a sinistra; all'uscita del bosco si vede la croce di vetta che si raggiunge in breve superando un piccolo colletto e, senza difficoltà, alcune rocce adagiate sugli ultimi metri del crinale.

La discesa avverrà per lo stesso itinerario della salita.

### **Domenica 22 Maggio** **4° Uscita** **Grigna Settentrionale** **Rifugio Brioschi**

Quota: m. 2409  
 Dislivello in salita/discesa m. 970  
 Durata: ore 6,30 circa  
 Attrezzatura consigliata: scarponi, bastoncini, abbigliamento adeguato alla stagione, 2 moschettoni a ghiera, 7 mt cordino da 8 mm  
 Località partenza: Alpe Cainallo, parcheggio Vo' di Moncodeno 1440 m.  
 Località arrivo: idem  
 Difficoltà: EE  
 Partenza: ore 7,00 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada  
 Quote soci € 18,00 non soci € 20,00 + assicurazione  
 Direttori dell'escursione: Margherita Mai, Andrea Sottocorno, Daniele Vettorello.



**Descrizione itinerario:** dal parcheggio di Vo' di Moncodeno (1440 m s.l.m.) si imbocca il sentiero 25 per il Rifugio Biatti-

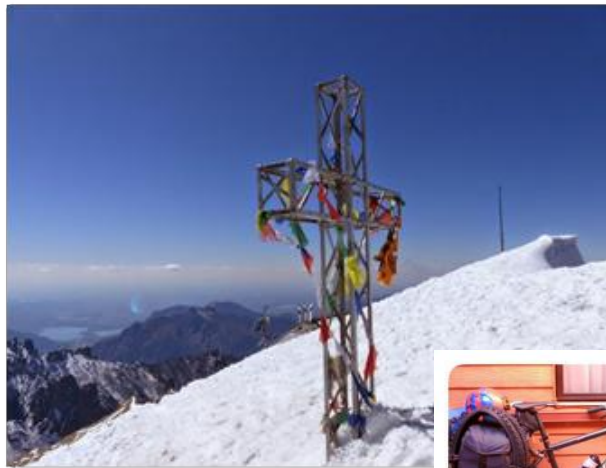
Buzzi. Il primo tratto di sentiero si svolge ripido nel bosco di faggi, poi altri tratti in saliscendi, passando dal bivacco/cappella dell'89a. Brigata Garibaldi (dove si svolsero lotte partigiane particolarmente cruento) fino alla Bocchetta-Porta di Prada (1626 m), uno splendido arco naturale nella roccia a forma di cuore. Ripreso il cammino, dopo vari saliscendi tra canali rocciosi con vista panoramica verso il Lago

considerazione nell'affrontare l'escursione.

### Serata Culturale Martedì 27 Maggio

#### Incontro con l'alpinista Cristina Piolini

#### Cristina Piolini. Il mio sogno diventato realtà!



Cristina Piolini, ossolana di Premosello, classe 1972, sul Monte Rosa ci nasce e non sorprende che sia suo il primato femminile della discesa del canalone Tyndall, sulla parete Est. Forte e determinata, scala dapprima le grandi classiche delle Alpi per poi intraprendere le spedizioni

8000, lo Shisha Pangma, nel 2005 sono solo alcune delle prime sue imprese. Per due volte tenta il Lhotse e scala l'Everest dal versante nepalese nel 2007, rischiando il congelamento. Sempre utilizzando meno ausili possibile, viaggiando con i mezzi locali, a contatto con le genti del luogo, con questo spirito Cristina vive le sue avventure e così che intraprende l'ambizioso progetto "Seven Summits", ovvero scalare le cime più alte dei sette continenti. Conclude nel 2009 il progetto, prima donna italiana, e le viene assegnato il premio "La Piccozza d'oro". E' la prima italiana anche ad aver raggiunto la cima del Monte Vinson in Antartide. Racconta così alcuni momenti trascorsi sull'Acconcgua, in condivisione con i compagni:

*"La montagna alla sera prende un colore rosso fuoco e il contrasto con i "penitentes" di ghiaccio alla sua base ti affascina. La prateria prima e poi il lungo avvicinamento alla base, in un deserto di rocce e pianori infiniti, ti fanno sembrare di camminare in un paesaggio lunare. A volte ci scappava qualche gag con le canzoni del far west di Sergio Leone, perché sembravamo catapultati in un film western. I muli correvano ignari della nostra presenza con i gauchi dietro, il vento alzava la terra, mancavano solo i rotoli di arbusti e una sparatoria con gli indiani..."*

di Lecco, si raggiunge il Rif. Bietti-Buzzi (1719 m, 2h).

Dopo breve sosta si sale dietro al rifugio procedendo sul Sentiero 28 - Via del Guzzi, che percorre un crestone erboso, seguendo alcuni bolli gialli, fino a inoltrarsi ripido in un canalone anche su 'divertenti' tratti attrezzati per raggiungere in un'oretta la Bocchetta del Guzzi, 2095 m, sulla Cresta di Piancaformia e poi la Bocchetta della Neve. (Percorso adatto per escursionisti allenati ed esperti). Qui il panorama si apre verso il versante nord-ovest del Grignone e verso la Valsassina, si vede anche il Rif. Bogani (1816 m.) ed il sentiero che sale in vetta alla Grigna. A questo punto si percorre un tratto sulla cesta di Piancaformia fino ad avvicinarci al sentiero 25 della Ganda che, risalendo il Vallone del Bregai (catatterizzato da un nevaio quasi perenne), conduce in vetta. L'arrivo al rifugio Brioschi è improvviso e magnifico (3.30 / 4 h) con una vista da togliere il fiato.

Per la discesa si torna alla Bocchetta della Neve e si imbecca il sentiero 25 fino al Rifugio Bogani e poi al parcheggio di Vo' di Moncodeno (2.30 h)

NB: si tratta di un percorso adatto ad escursionisti esperti con discreto allenamento. L'esposizione a Nord, la possibile presenza di neve residua, la scarsità di fonti d'acqua e la presenza di tratti attrezzati vanno tenuti in



extraeuropee. Il Picco Ismail Samani in Pamir e il Muztagata nel Karakorum, disceso in solitaria con gli sci, varie spedizioni in Sud America, il primo

In solitaria invece, senza sherpa né ossigeno, l'ascesa all'Everest, nel 2009 dal versante Nord:

*"Vado sola perché lì sei sempre solo,*



Nome: Rosa Canina  
 Famiglia: Rosacee  
 Fioritura: Maggio - Luglio  
 Habitat: Boschi, pascoli, siepi e cespuglieti.  
 Caratteristiche: Aspetto arbustivo, eretto. Altezza 30-180 cm. Fusto glabro, sarmentoso e spinoso. Foglie alterne, lunghe 1,5 – 4 cm in genere glabre e dentellate ai margini. Fiori bianchi o rosati, solitari o in gruppi di 2/3. Frutto: cinorrodi piriforme, rosso a maturità.  
 Diffusione: Dal piano a 1.600 mt.  
 Curiosità: Il nome Canina è dovuto a Plinio il vecchio, che guarì un soldato romano dalla rabbia utilizzando la radice di questa pianta.  
 Utilizzo: Le foglie venivano utilizzate dalla medicina popolare con la tisana per chi è facilmente soggetto a disturbi intestinali, contro lievi infezioni urinarie, per prevenire le malattie da raffreddamento. I frutti per uso interno in decotto o tintura vinosa come bevande invernali vitaminizzanti e stimolanti delle funzioni renali, mentre le foglie in infuso come blando astringente intestinale.

## Piccolo Dizionario di Flora Alpina: Rosa Canina



*anche se ci saranno 250 persone che ruotano attorno alla montagna. La salita sarà leggera: io, il mio zaino e il materiale necessario per la salita...*

**migliorare le proprie conoscenze dell'ambiente alpino**

### LEZIONI TEORICHE

Fino al 2009, collabora anche con il laboratorio scientifico della Piramide EV-K2 del CNR, posto alle pendici dell'Everest, in qualità di responsabile staff e logistica.

Di recente, gennaio 2016, Cristina dà vita al nuovo sogno: "Second Seven Summits", l'ascesa alle seconde vette più alte dei sette continenti. Porta così a termine l'avventura, in parte in mountain bike, all'Ojos de Salado in Cile, seconda vetta delle Ande, il vulcano più alto del mondo.

Tra un viaggio e l'altro, torna al suo Monte Rosa, dove gestisce il rifugio Monte Moro Hutte, senza separarsi dalla sua passione.

Cristina, dotata di un'umiltà disarmante e grande determinazione, è un'Alpinista, una donna, semplice, vera, di quelle che non si creano alibi e non cercano scuse. Ripete: "Io vado dritta per la mia strada". Sì, perché per lei scalare è un grande sogno, ed i sogni si realizzano così.

### 26° Corso Escursionismo Base e 10° Avanzato

Il corso è aperto a tutti coloro che vogliono acquisire le basi tecniche e pratiche, per frequentare la montagna in sicurezza e

**Scuola Intersezionale di ESCURSIONISMO dei LAGHI**  
 26° CORSO BASE & 10° CORSO AVANZATO

**Corso Base**  
**Lezioni Teoriche**  
 26 Marzo Presentazione Corso - Struttura CAI  
 31 Marzo Alimentazione, preparazione fisico, equipaggiamento  
 7 Aprile Cartografia e orientamento 1  
 14 Aprile Sentieristica  
 27 Aprile Gestione in situazione del rischio - Meteorologia  
 28 Aprile Piani e Fiumi  
 5 Maggio Soccorso alpino, elementi di primo soccorso  
 12 Maggio Gestione emergenze  
 19 Maggio Organizzazione di una escursione  
 26 Maggio Programmazione dell'escursione autogestita  
 2 Giugno Avvicinamento montano, cultura dell'andare in montagna  
 16 Giugno Lettura del paesaggio  
 23 Giugno Piani, sottopiani - presentazione trekking

**Lezioni Pratiche**  
 17 Aprile Notte-Vergate  
 17 Aprile Orientamento - Monte Piella  
 17 Maggio Orientamento nei boschi di Sesto C.  
 19 Maggio Escursione al Parco Veglia - Diverno  
 20 Maggio Escursione subalpina - Pizzo Avena  
 6 Giugno Passo del Cantarò  
 12 Giugno Traversata Walser a Salobello  
 20/21 Giugno Trekking con notte in rifugio

Le lezioni si terranno il Giovedì sera, ore 20-45 presso la sede  
**CAI di Sesto Calende**

**Scuola di presentazione: 11/03 CAI Batezzo**

Per informazioni: **Autunno - 0323/820000 - Sesto Calende** | **Chiusaforte - 0323/820000 - Chiusaforte**  
**Inverno - 0323/820000 - Sesto Calende** | **Verde - 0323/820000 - Sesto Calende**  
**Primavera - 0323/820000 - Sesto Calende** | **Estate - 0323/820000 - Sesto Calende**

05 Maggio  
 Soccorso Alpino - Elementi di Primo Soccorso  
 12 Maggio  
 Catena di Sicurezza e Nodi 1 - Movimento base su Neve  
 19 Maggio  
 Organizzazione dell'Escursione Autogestita  
 26 Maggio  
 Programmazione dell'Escursione Autogestita

# 01 Giugno  
 Equipaggiamento e materiali - Progressione sulla Neve  
 09 Giugno  
 Ambiente Montano: Cultura dell'andare in Montagna, lettura del Paesaggio  
 16 Giugno  
 Geografia e Geologia  
 23 Giugno  
 Relazione escursione autogestita - Presentazione Trekking  
 #08 Settembre  
 Equipaggiamento e Materiali 2 - Catena di Sicurezza e Nodi 1  
 #15 Settembre  
 Catena di Sicurezza e Nodi 2  
 # solo corso avanzato

### ESCURSIONI

01 Maggio  
 Cenni GPS. Pratica di orientamento nei boschi di Sesto Calende  
 15 Maggio  
 Manovre di Sicurezza - Movimento su Neve  
 29 Maggio  
 Pizzo Arena  
 05 Giugno  
 Pizzo Lucendro  
 14 Giugno  
 Traversata Walser Salecchio  
 25/26 Giugno  
 Due giorni sul Monte Bianco  
 # 11 Settembre  
 Pietra Groana  
 # 20 Settembre  
 Direttissima Grignetta  
 # 02 Ottobre

Ferrata Nito Staich  
# solo corso avanzato

Ulteriori informazioni all'indirizzo internet:  
<http://www.caigazzadaschianno.it/attivita/esursionismo/scuola-esursionismo.html>

### L' angolo della buona letteratura di montagna



Conosciamo molto bene Italo Zandonella Callegher: è un bravo autore e un ottimo organizzatore di idee, lo ricordiamo responsabile della stampa del CAI e Presidente del TrentoFilmFestival, di quest'ultimo ne è stato in pratica il rifondatore dopo un profondo periodo di grigiore e di crisi.

In quest'opera autobiografica l'autore racconta la propria infanzia nel Comelico Superiore, il citato lal del sottotitolo è proprio lui, con il soprannome che gli deriva alle iniziali dei suoi tre nomi: Italo Antonio Luigi.

E' una storia che subito appassiona, il piccolo lal è un bimbo che vive in campagna e spesso sale all'alpeggio, a contatto con gli anziani veri scrigni della sapienza popolare, gli animali domestici e selvatici, le piante e soprattutto le montagne.

lal mostra subito, fino dalla primissima infanzia, una naturale e irrefrenabile inclinazione al salire le montagne, a raggiungerne la vetta. ad assaporarne l'aria fina, naturalmente sfidando le ansie e e i timori dei pur comprensivi genitori.

Quindi un bimbo che era quasi ossessionato dal raggiungere le cime per vedere cose c'era dall'altra parte, quella nascosta agli occhi e chi va in montagna

sa bene cosa vuol dire quest'ansia di conoscenza..., ma che era anche appassionato di lettura e nei mesi estivi trascorsi ai tabià, gli alpeggi, erano scorpacciate di libri di avventura.

Questo libro è molto piacevole da leggere, sia per le descrizioni di



un mondo alpino, che praticamente non esiste più, sia per lo stile frizzante e intriso di una buona dose di umorismo, che



l'autore mostra in ogni episodio.

Tratto da <http://www.alpinia.net/>

Italo Zandonella Callegher  
Il pastore che amava i libri – Storia del piccolo IAI  
Edizioni Biblioteca dell'immagine

Annalisa Pioletto

### RINNOVO QUOTE ASSOCIATIVE

IL Consiglio Direttivo ha fissato le quote associative valide per l'anno 2016, che sono invariate rispetto l'anno 2015.

#### Le Nostre Quote

Soci Ordinari	€ 43
Soci Ordinari dai 18 ai 25 Anni	€ 23
Soci Familiari	€ 23
Soci Giovani (Nati nel 1998 e successivi)	€ 18
Soci Vitalizi	€ 19
Tassa 1° iscrizione	€ 5
Soci Giovani dal secondo	€ 9

Informiamo i nuovi soci che all'atto dell'iscrizione vi sarà chiesto di firmare il consenso al trattamento dei dati sensibili.

#### POLIZZA INFORTUNI SOCI IN ATTIVITA' SOCIALE

<b>Massimali Combinazione A:</b>	
Caso morte	€ 55.000,00
Caso invalidità permanente	€ 80.000,00
Rimborso spese di cura	€ 1.600,00
Premio: compreso nel tesseramento	
<b>Massimali Combinazione B:</b>	
Caso morte	€ 110.000,00
Caso invalidità permanente	€ 160.000,00
Rimborso spese di cura	€ 2.000,00
La combinazione A e compresa nel tesseramento	
Combinazione B da richiedere all'atto del rinnovo	€ 4

Sede - Via Roma 18 - Gazzada Schianno - tel./Fax 0332 870703 Apertura Sede: martedì e venerdì - ore 21 - 23  
Indirizzo e-mail: [cai.gazzada@libero.it](mailto:cai.gazzada@libero.it) Indirizzo Web: <http://www.caigazzadaschianno.it/index.php>

### Cara socia/caro socio

Con molto piacere ti comunico che è uscito il quinto numero di Salire, il periodico di informazione del CAI Lombardia.

Salire è stato pubblicato sul sito [www.cailombardia.org](http://www.cailombardia.org) sia nella versione PDF sia nella versione sfogliabile per tablet e pc.

<http://www.cailombardia.org/?p=1450>

E su Twitter @cailombardia.

Un cordiale saluto, con l'auspicio che Salire sia un utile strumento per la crescita associativa e di approfondimento ma, soprattutto, che possa crescere e migliorare con il contributo di tutti.

Chi vuole contribuire come redattore lo faccia presente in sezione.

Renato

email [cai.gazzada@libero.it](mailto:cai.gazzada@libero.it)  
<http://www.caigazzadaschianno.it/>



Venerdì 23 Ottobre 2015 il coro CAI “ Prendi la nota” ha partecipato con successo al 25° anniversario di fondazione della Scuola di Escursionismo Intersezionale dei Laghi .

Pur essendo la sua prima vera esibizione, alla tensione prevedibile ha saputo sostituire un incredibile e sano divertimento, obiettivo primario e irrinunciabile per coro e pubblico.

Perciò se sei appassionato di canto, anche quello da doccia, non hai mai osato cantare o vuoi provare emozioni indicibili con un gruppo di amici speciali, non lasciarti scappare l'occasione di unirti a noi!

La partecipazione è aperta a tutti, anche a quelli che si ritengono stonati, e la gestione continuerà in modo assolutamente familiare!

Se vuoi, ti aspettiamo a bocca aperta...  
il 04 e 11 Maggio alle 21.15 in sede

I tuoi nuovi colleghi di coro